

Bolbitius vitellinus



(Pers.: Fr.) Fr.

Cappello da 2 a 5 cm. di diametro, conico campanulato (coprinoide), giallo, viscoso, gracile, fortemente striato

Lamelle da gialle a giallo-ocra con l'età, acquose

Gambo cavo, più chiaro, coperto di minuti fiocchi bianchi

Aspetto consistenza delicata, fragile

Habitat tipico (descritto in seguito)

Principalmente confondibile con

* Altre varietà della stessa specie (non commestibili)

* Alcuni "Leucocoprinus" (es.: "Leucocoprinus birnbaumii" e "Leucocoprinus denudaiug"). Essi sono simili per colore, dimensioni, portamento e striatura del cappello, ma non viscosi, dotati di anello, non deliquescenti (acquose) e crescenti solo nelle serre o in vasi di fiori, anche in casa.

Dove si trova

Dalla primavera all'autunno, cresce soprattutto su sterco, ma anche su paglia e frammenti di legno fradici o su balle di fieno. E' abbastanza comune.

Commestibilità

Non presenta proprietà che possano attrarre il raccoglitore. Si tratta comunque di una specie non commestibile.

Osservazioni

I funghi saprofiti rivestono l'importante ruolo in natura, di provvedere al degrado del materiale organico inerte, come legno di piante morte, residui vegetali, ossa, sterco, etc... Perciò essi non sono soltanto degli efficaci "spazzini" dei boschi e dei prati, ma soprattutto delle vere e proprie macchine biologiche per il riciclaggio delle sostanze organiche. Assieme ai funghi, a tale processo collaborano anche molti altri esseri viventi come le larve di insetti e i batteri.

Ecologia

Fungo saprofita, soprattutto del letame.